

Eccellentissimi Capitani Reggenti
VALERIA CIAVATTA
LUCA BECCARI

“La donna incinta che si procura l’aborto e chiunque vi concorra sono puniti con la prigionia di secondo grado”. Articolo 153, comma 1 della legge 25 febbraio 1974 n. 17. Per “motivi d’onore” la prigionia scende al primo grado.

Pur comprendendo le tante e diverse sensibilità della cittadinanza sul tema dell’interruzione volontaria di gravidanza, un paese che si ritiene civile e moderno non può e non deve continuare a girare la testa dall’altra parte, ignorando le donne sammarinesi che decidono di affrontare questa dolorosa e difficile scelta, costringendole alla clandestinità, equiparandole e condannandole al livello di semplici assassine.

Chiedo pertanto alle loro Eccellenze di voler sollecitare il Consiglio Grande e Generale a predisporre un intervento legislativo che preveda la depenalizzazione dell’interruzione volontaria di gravidanza.

Certo che questa istanza sarà accolta e che possa diventare un ulteriore importante tassello degli ordinamenti statuali, saluto cordialmente.

LAZZARO ROSSINI

Via C. Malagola 2, San Marino Città, cod. ISS 20998

